

Comune di Lode'

PROVINCIA DI NU

**DETERMINAZIONE
AREA AFFARI GENERALI
N. 43 DEL 06/02/2017 REG.GEN
N.8 DEL 06/02/2017**

OGGETTO:

IMPEGNO SPESA PER INDENNITA' DI FUNZIONE E GETTONI DI PRESENZA SPETTANTI AL SINDACO, ASSESSORI E CONSIGLIERI COMUNALI - ANNO 2017.

L'anno **duemiladiciassette**, il giorno **sei** del mese di **febbraio**, nel proprio ufficio,

LA RESPONSABILE DELL' AREA AFFARI GENERALI

VISTO lo Statuto Comunale approvato con atto del c.c. n. 8 del 15.6.2000;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n.16 del 17.03.2016 relativa all'approvazione del nuovo Regolamento Comunale sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

VISTA la delibera della Giunta Comunale n. 7 del 30.01.2001 – Regolamento per l'istituzione delle aree di posizioni organizzative;

VISTO il Decreto Sindacale n. 24 del 26.09.2016 – prot. 4428 - con il quale la sottoscritta viene nominata Responsabile del 1° Servizio – Affari Generali ed Istituzionali;

PREMESSO che in data 5 giugno 2016 si sono svolte le elezioni amministrative per l'elezione diretta del Sindaco ed il rinnovo del Consiglio Comunale;

CHE con deliberazione del Consiglio Comunale n.13 del 13 giugno 2016, esecutiva ai sensi di legge, è stata convalidata l'elezione del Sindaco e dei Consiglieri proclamati eletti con il verbale dell'adunanza dei Presidenti di Seggio del 6 giugno 2016;

CHE nella medesima seduta il Consiglio Comunale, con atto n.15, ha preso atto della comunicazione del Sindaco neoeletto, Dr. Graziano Spanu, sulla composizione della Giunta Comunale nominata con decreto sindacale n.11 del 9 giugno 2016 e che risulta così composta:

- Sig. Ruiu Gino Franco, nato a Nuoro il 29.07.1966, con delega in materia di Ambiente e Agricoltura nonché Vicesindaco;
- Sig. Usai Giovanni, nato a Lodè il 03.01.1962, con delega in materia di Servizi Sociali;
- Sig. Farris Marco, nato a Lodè il 25.04.1962, con delega in materia di Lavori Pubblici;
- Sig.ra Pau Enedina, nata a Lodè il 10.06.1983, con delega in materia di Pubblica Istruzione, Sport, Cultura e Spettacolo

RICHIAMATI:

- Il capo IV “ Status degli amministratori locali “ del D.Lgs. n.267/2000 “ Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento delle Autonomie Locali “ che disciplina, tra l'altro, le aspettative, i permessi e le indennità degli amministratori degli Enti Locali ;
- L'art.82 del citato D.Lgs. 267/2000 che, nel disciplinare la materia delle indennità e dei gettoni di presenza degli amministratori degli Enti Territoriali, distingue tre tipologie:

- a) l'indennità di funzione (comma 1) per il Sindaco ed i componenti degli organi esecutivi dei Comuni;
- b) il gettone di presenza (comma 2) da corrispondere ai consiglieri comunali per la partecipazione alle sedute del Consiglio;
- c) l'indennità di fine mandato per il Sindaco, pari all'importo di una indennità mensile, per ciascun anno di mandato (comma 8, lett.f);

CONSIDERATO che le indennità di cui sopra sono connesse alle funzioni del Sindaco, del Vice-Sindaco e degli Assessori;

CHE l'art.82 del TUEL, al comma 8, demanda la determinazione delle indennità e dei gettoni spettanti agli amministratori locali ad apposito decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica, ai sensi dell'art.17, comma 3 della Legge 23 agosto 1988 n.400, sentita la Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali;

RICHIAMATO il Decreto n.119 del 04.04.2000, emanato dal Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.110 del 13.05.2000 con il quale è stato emanato il "Regolamento recante norme per la determinazione della misura dell'indennità di funzione e dei gettoni di presenza per gli amministratori locali, a norma dell'art.23 della legge 3 agosto 1999, n.265";

PRESO ATTO che con il predetto Decreto Ministeriale sono state stabilite le misure dell'indennità di funzione e dei gettoni di presenza per gli amministratori locali ;

CHE la misura base delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza è stata determinata secondo i seguenti criteri:

- a) equiparazione del trattamento per categorie di amministratori
- b) articolazione delle indennità in rapporto con la dimensione demografica degli enti, tenuto conto delle fluttuazioni stagionali della popolazione, della percentuale delle entrate proprie dell'ente rispetto al totale delle entrate, nonché dell'ammontare del Bilancio corrente;

CHE la Tabella A allegata al predetto D.M. 119/2000 prevede gli importi per l'indennità di funzione mensile dei Sindaci, dei Presidenti della Provincia e dei gettoni di presenza per i consiglieri comunali e provinciali a seconda della dimensione demografica degli Enti;

CHE la tabella A allegata al D.M. 119/2000 prevede la misura minima dell'indennità di funzione mensile spettante al Sindaco di un comune con popolazione tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti (nella cui fascia rientra il Comune di Lodè) fissandola in Lire 2.800.000, pari ad Euro 1.446,08;

CHE detta tabella A prevede, inoltre, l'importo del gettone di presenza spettante ai consiglieri comunali dei comuni da 1.001 e 10.000 abitanti (nella cui fascia rientra il Comune di Lodè) per la partecipazione alle sedute del Consiglio in Lire 35.000 pari alle attuali Euro 18,08;

RICHIAMATA la Circolare del Ministero dell'Interno n.5/2000 URAEL del 5.6.2000 la quale, al punto C) chiarisce che spetta al dirigente competente, con propria determinazione, l'applicazione delle misure delle indennità e dei gettoni di presenza come stabilite dalla tabella A allegata al soprarichiamato Decreto Ministeriale n.119/2000;

VISTO il comma 54, art.1, lett.a) della Legge 23/12/2005 n.266 (finanziaria 2006) con il quale, per esigenze di coordinamento della finanza pubblica, si dispone, per il periodo di tre anni, la riduzione del 10% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti alla data del 30.09.2005 ai Sindaci, ai Presidenti delle Province e delle Regioni, ai Presidenti delle Comunità Montane, ai Presidenti dei Consigli Circo-scrizionali, Comunali, Provinciali e Regionali, ai componenti degli organi esecutivi e degli uffici di presidenza dei consigli dei citati Enti;

VISTO l'art.61, comma 10, della Legge n.133/2008 di conversione del D.L. n.112/2008, il quale dispone che sino all'anno 2011 è sospesa per tutti gli Enti la possibilità di incremento delle indennità e dei gettoni di presenza degli Amministratori degli Enti Locali, prevista nel comma 10 dell'art.82 del citato TUEL;

VISTO il D.L. 31 maggio 2010 n.78, convertito, con modificazioni nella Legge 122/2010, recante " Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica ";

VISTO, in particolare, l'art.5, comma da 6 ad 11, del D.L. 78/2010, convertito nella L. 122/2010, con il quale si dispone, tra l'altro, la riduzione delle indennità dei Sindaci, dei Presidenti della Provincia, degli assessori e degli altri amministratori locali e viene introdotto il divieto di cumulo delle indennità dei soggetti che ricoprono più incarichi;

RILEVATO che l'art.5 del citato D.L. 78/2010, al comma 6, modifica l'art.82 del D.Lgs.267/2000 così come segue:

Gettoni di presenza

I consiglieri comunali e provinciali hanno diritto di percepire, nei limiti fissati dal presente capo, un gettone di presenza per la partecipazione a consigli e commissioni. In nessun caso l'ammontare percepito nell'ambito di un mese da un consigliere può superare l'importo pari ad un quarto dell'indennità massima prevista per il rispettivo sindaco o presidente in base al decreto di cui al comma 8...

VISTO in particolare il comma 7 del D.L. 78/2010, convertito nella Legge 122/2010, che rinvia ad un decreto del Ministro dell'Interno , **ad oggi non ancora adottato**, per la rideterminazione, in diminuzione, delle indennità e dei gettoni di presenza degli

amministratori locali; tale decreto del Ministro dell'Interno (da adottarsi, ai sensi dell'art.82, comma 8, del TUEL, entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore del D.L. 78/2010) dovrà ridurre gli importi delle indennità già determinate ai sensi dello stesso comma 8 dell'art.82 del TUEL, per un periodo non inferiore ai tre anni, di una percentuale pari al 3% per i Comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti, del 7% per i Comuni con popolazione tra i 15.001 ed i 250.000 abitanti e del 10% per i restanti Comuni, escludendo dall'applicazione della disposizione in esame i Comuni con meno di 1.000 abitanti;

RICHIAMATA la deliberazione della Corte dei Conti a Sezioni Unite n.1 del 12 gennaio 2012 la quale stabilisce la vigenza della riduzione del 10% delle indennità di cui all'art.1, comma 54, della L.266/2005 (legge finanziaria 2006) e pertanto l'importo delle indennità e dei gettoni non possono essere che quelli in godimento con l'entrata in vigore del citato D.L. 112 del 2008, cioè dell'importo rideterminato in diminuzione ai sensi della legge finanziaria 2006; le Sezioni riunite ritengono altresì di richiamare come l'intera materia concernente il meccanismo degli emolumenti all'esame è stata da ultimo rivista dall'art.5, comma 7, del D.L.78/2010, convertito nella L.122/2010, che demanda ad un successivo decreto del Ministro dell'Interno la revisione degli importi tabellari, originariamente contenuti nel D.M. 4 agosto 2000 n.119, sulla base di parametri rapportati alla dimensione demografica degli Enti, in parte diversi da quelli originariamente previsti. A tutt'oggi il decreto non risulta ancora approvato e deve pertanto ritenersi ancora vigente il precedente meccanismo di determinazione dei compensi;

PRESO ATTO che nei comuni con popolazione compresa tra i 1001 ed i 5000 abitanti ai componenti della Giunta Comunale spetta una indennità mensile commisurata a quella prevista per il Sindaco, così come segue (riferimento tabella A dell'innanzi richiamato D.M.119/2000):

- a) nella misura del 20% per il Vice – Sindaco;
- b) nella misura del 15% per gli assessori;

DATO ATTO che alla luce della soprarichiamata normativa spettano al Sindaco, al vice-sindaco ed Assessori del Comune di Lodè le seguenti indennità:

carica ricoperta	Indennità mensile determinata dal D.M. n.119/2000 (tab.A)	Riduzione 10% L.266/2005– Finanziaria 2006	Indennità mensile spettante
Sindaco	Euro 1.446,08	Euro 144,61	Euro 1.301,47
Vice-Sindaco	Euro 289,21 (20% indennità mensile del Sindaco)	Euro 28,92	Euro 260,29
Assessori Comunali	Euro 216,91 (15% indennità mensile del Sindaco)	Euro 21,69	Euro 195,22

CONSIDERATO dette indennità sono dimezzate per i lavoratori dipendenti che non abbiano richiesto l'aspettativa (art.82 comma 1 del D.Lgs.267/2000);

ACCERTATO che spettano ai componenti dell'attuale amministrazione comunale le indennità ed i gettoni di presenza di seguito riportati:

Indennità di funzione

- a) al Sindaco, Dr. Graziano Spanu, pensionato (come da dichiarazione agli atti d'ufficio) - indennità mensile di Euro 1.446,08 meno la riduzione del 10% per un totale quindi di Euro 1.301,47;
- b) al Vice –Sindaco, Sig. Ruiu Gino Franco – lavoratore dipendente non in aspettativa (come da dichiarazione agli atti d'ufficio) - indennità mensile di Euro 260,29 dimezzata al 50% in quanto lavoratore dipendente non in aspettativa pari, pertanto, ad Euro 130,15 mensili;

Ai seguenti assessori comunali spetta l'indennità a fianco di ciascuno di essi indicata pari al 15% dell'indennità dovuta al Sindaco meno il 10% di riduzione (Euro 195,22):

- c) Usai Giovanni – pensionato (come da dichiarazione agli atti d'ufficio) - Euro 195,22 mensili
- d) Marco Farris – lavoratore dipendente non in aspettativa (come da dichiarazione agli atti d'ufficio)- Euro 195,22 con applicazione della riduzione 50% - somma mensile spettante Euro 97,61
- e) Pau Eenedina – disoccupata (come da dichiarazione agli atti d'ufficio) -Euro 195,22 mensili

Gettone di presenza

Euro 18,08 (importo determinato dal D.M.119/2000) meno la riduzione del 10% (L.266/2005 – Finanziaria 2016) pari ad Euro 1,81- importo del gettone di presenza da corrispondere per ogni effettiva presenza alle sedute del consiglio comunale Euro 16,27.

RITENUTO di dover provvedere ad impegnare la spesa per gli importi dovuti al Sindaco, al Vice-Sindaco e Assessori Comunali, nonché ai consiglieri comunali per l'esercizio 2017 sugli appositi capitoli di spesa del redigendo Bilancio di Previsione Finanziario 2017/2019 – competenza 2017 – per un ammontare complessivo di Euro 25.337,63;

RICHIAMATO l'art.1, comma 454 della L.11.12.2016 n.232 (Legge Finanziaria 2017) che testualmente recita “ *Il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione degli enti locali per l'esercizio 2017, di cui all'art.151 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento delle Autonomie Locali (D.lgs 267/2000) è differito al 28 febbraio 2017*” ;

RICHIAMATO l'art.11, comma 5, del D.L. 30.12.2016 n.244 “ Disposizioni urgenti in materia di proroga dei termini previsti da disposizioni legislative “ , cosiddetto “Decreto Milleproroghe “ , pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.304 del 30.12.2016, **che differisce ulteriormente al 31.03.2017** il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione degli enti locali per l'esercizio 2017;

RICHIAMATO il D.Lgs.118/2011 ed in particolare l'allegato 4/2 , punto 8, che detta norma in materia di esercizio provvisorio e gestione provvisoria e che al punto 8.6 lettera b) testualmente recita “*sono impegnate, al di fuori dei limiti dei dodicesimi, le spese tassativamente regolate dalla legge, quelle che, per loro natura, non possono essere pagate frazionandole in dodicesimi, e le spese a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti*”;

CONSIDERATO che la spesa che si impegna con il presente atto non è suscettibile di frazionamento in dodicesimi in quanto trattasi di spesa tassativamente regolata dalla legge;

ACCERTATO, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.9 del D.L.n.78/2009 convertito nella L.102/2009, che la spesa che si intende impegnare con il presente atto è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica;

VISTO il redigendo Bilancio di Previsione Finanziario 2017/2019;

VISTO il vigente Regolamento Comunale sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.16 del 17 marzo 2016 ;

VISTO il vigente Regolamento Comunale di Contabilità Armonizzata, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.28 del 22 dicembre 2016, ed in particolare l'art.26 titolato“ Impegno di spesa “;

VISTO il vigente Regolamento Comunale sui controlli interni;

ACCERTATA, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa –contabile di cui all'art.147-bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte della sottoscritta Responsabile del Servizio;

DETERMINA

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

di impegnare, ai sensi dell'art.183, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e del principio contabile applicato all.4/2 del D.Lgs. 118/2011, nei seguenti capitoli del redigendo Bilancio di Previsione Finanziario 2017/2019 – competenza 2017 - la spesa di Euro 25.567,69 per indennità di funzione spettante per l'anno 2017 al Sindaco ed agli assessori comunali, per il pagamento dei gettoni spettanti ai consiglieri comunali per la presenza alle sedute del Consiglio e per l'accantonamento annuale dell'indennità di fine mandato spettante al Sindaco a norma di legge:

capitolo 10110301- 1 **Indennità di funzione (Sindaco e Assessori Comunali)- Euro 23.036,04** – impegno n.74/2017;

capitolo 10110302-1 – **Gettoni di Presenza (spettante ai consiglieri comunali esclusi Sindaco e Assessori) Euro 1.230,18** impegno n.76/2017

capitolo 10110328-1 - **Indennità di fine mandato – accantonamento annuale - Euro 1.301,47** - impegno n.75/2017

di autorizzare il Servizio Economico – Finanziario al pagamento delle seguenti indennità con cadenza trimestrale (n.4 trimestri) così come di seguito riportato:

Dr. Graziano Spanu – Sindaco –

Euro 1.301,47 mensili (importo trimestrale Euro 3.904,41) al lordo delle ritenute di legge, importo totale Euro 15.617,64

Sig. Ruiu Gino Franco - Vice Sindaco

- Euro 130,15 mensili (importo trimestrale euro 390,43) al lordo delle ritenute di legge – importo totale Euro 1.561,80

Sig. Farris Marco – Assessore

- Euro 97,61 mensili (importo trimestrale Euro 292,83) al lordo delle ritenute di legge- importo totale Euro 1.171,32

Sig. Usai Giovanni – Assessore

- Euro 195,22 mensili (importo trimestrale Euro 585,66) al lordo delle ritenute di legge – importo totale Euro 2.342,64

Sig.ra Pau Enedina – Assessore

- Euro 195,22 mensili (importo trimestrale Euro 585,66) al lordo delle ritenute di legge – importo totale Euro 2.342,64

di autorizzare il servizio economico-finanziario all'accantonamento, per l'anno 2017, della somma di Euro 1.301,47 per indennità di fine mandato del Sindaco, Dr. Graziano Spanu , pari ad una mensilità;

di autorizzare il servizio economico-finanziario al versamento dell'IRAP di legge (8,50%) con imputazione ad apposito capitolo del redigendo Bilancio di Previsione Finanziario 2017-2019 – competenza 2017;

di accertare che la spesa è compatibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art.9 del D.L. 78/2009, convertito in Legge n.102/2009, con gli stanziamenti di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica;

di accertare ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa contabile di cui all'art.147 bis del D.Lgs. n.267/2000, la regolarità tecnica del presente atto in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione dell'atto medesimo

di dare atto che la spesa che si impegna con il presente atto non è suscettibile di frazionamento in dodicesimi (art.8, punto 8.6, lett. b) dell'all.4/2 D.lg.118/2011) in quanto trattasi di spesa tassativamente regolata dalla legge;

di dare atto che il presente atto sarà esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile di cui all'art. 183, comma 7, del D.Lgs 267/2000 e all'art. 26 del Regolamento comunale di contabilità armonizzata approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.28 del 22 dicembre 2016;

di dare atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini dell'Amministrazione Trasparente di cui al D.Lgs. 33/2013 e successive modificazioni ed integrazioni;

di disporre la pubblicazione del presente all'albo pretorio on line per n.15 gg. nonché nel sito internet istituzionale nella Sezione Amministrazione Trasparente.

L'istruttore
Giovanna Carta

La Responsabile del 1° Servizio
Dr. ssa Tania Carta

COMUNE DI LODE'

1° Servizio – Affari Istituzionali

Si trasmette la Determinazione n. **43** del **06.02.2017** al Servizio Economico - Finanziario per il visto di cui all'art. 183, comma 7, del D.Lgs 267/2000 e dell'art. 26 del nuovo Regolamento Comunale di Contabilità Armonizzata.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dr.ssa Tania Carta

Lodè, 06.02.2017

SERVIZIO ECONOMICO - FINANZIARIO

Visto di regolarità contabile ai sensi dell'art. 183, comma 7, del D.Lgs 267/200 e dell'art.26 del nuovo Regolamento Comunale di Contabilità Armonizzata.

IL RESPONSABILE

DEL SERVIZIO ECONOMICO - FINANZIARIO

Dr. Claudio Furcas

Lodè, _____

Si invia al 1° Servizio – Affari Istituzionale e Generali la determinazione n. 43 del 06.02.2017 per il seguito di competenza

Lodè, _____

IL RESPONSABILE

DEL SERVIZIO ECONOMICO - FINANZIARIO

Dr. Claudio Furcas
